



**Unimarconi**  
LA PRIMA UNIVERSITÀ  
DIGITALE ITALIANA

# BILANCIO DI GENERE

2025



## Sommario

<b><i>Nota introduttiva, Il processo preparatorio</i></b> .....	<b>1</b>
<b><i>Premessa e Obiettivi</i></b> .....	<b>2</b>
<b><i>Metodologia</i></b> .....	<b>3</b>
<b><i>Analisi di contesto - Analisi delle Risorse Umane</i></b> .....	<b>4</b>
Composizione del personale accademico (a Gennaio 2025) .....	4
Il personale amministrativo (a Dicembre 2024) .....	6
Gli Studenti: analisi delle iscrizioni e dei risultati accademici .....	6
<b><i>Conclusioni e Raccomandazioni</i></b> .....	<b>12</b>

Data del documento: 30 Marzo 2025

Il presente documento è a cura del Gruppo BIP

## Nota introduttiva, Il processo preparatorio

Per la redazione del Bilancio di Genere sono state seguite le linee guida proposte dalla CRUI.

Per quanto riguarda il processo di redazione, sono state seguite diverse fasi.

I dati sono rilevati seguendo il modello inizialmente predisposto dalla Commissione per il Benessere, l'Inclusione e la Parità di Genere (BIP), e le indicazioni fornite attraverso la condivisione delle linee guida CRUI.

La commissione BIP è stata istituita con D.R. il 12.12.2024 con le seguenti funzioni: monitorare gli aspetti relativi alla parità di genere tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo; elaborare una proposta di Gender Equality Plan e un bilancio di genere per l'Ateneo; monitorare gli aspetti relativi all'inclusione e al contrasto alle discriminazioni, sia per la componente studentesca che per il personale. occuparsi della promozione del benessere universitario, monitorando in particolare le condizioni di studenti e personale; supervisionare l'implementazione delle azioni previste dal Piano Strategico di Ateneo in materia di inclusione e benessere.

La redazione del Bilancio di Genere implica la programmazione e la calendarizzazione di una serie di attività, incluse il monitoraggio; il monitoraggio viene effettuato dalla commissione BIP, sulla base degli indicatori individuati. La condivisione con la Governance di Ateneo dei dati e dei risultati emergenti consentirà anche il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi di genere come definito dalle politiche di Ateneo e dal Piano strategico. Il Gruppo di Lavoro pertanto svolge le seguenti attività:

- aggiorna e monitora lo sviluppo del proprio lavoro in base alla programmazione delle attività;
- condivide il Bilancio di Genere con la Commissione BIP e gli organi accademici ai fini dell'approvazione;
- contribuisce alla divulgazione del Bilancio di Genere all'interno e all'esterno dell'Ateneo.

Attività	Scadenza Temporale	Nota	Referente e organi coinvolti
<b>Inizio attività sul Bilancio di Genere</b>	Gennaio	Il gruppo di lavoro formalizza l'inizio delle sue attività in concomitanza con le riunioni, nelle quali si individuano anche le collaborazioni con gli uffici interni di Ateneo, quali l'ufficio Statistico, e i referenti della Governance	BIP
<b>Predisposizione schede di raccolta dati</b>	Gennaio	Vengono predisposte le schede per la raccolta dati in un file xls condiviso. La predisposizione avviene seguendo le linee guida documentali CRUI e ANVUR per la redazione del Bilancio di Genere. Si recepiscono eventuali indicazioni del PQA e degli organi di ateneo preposti	BIP
<b>Raccolta dati ed elaborazione</b>	Gennaio – Febbraio	Il gruppo di lavoro si interfaccia con il personale PTA e raccoglie i dati relativi alle tabelle. Vengono utilizzati anche i dati presenti nelle banche dati ministeriali.	BIP, Uffici Statistici di Ateneo
<b>Realizzazione del documento</b>	Febbraio	La Commissione BIP elabora la bozza e ne realizza una versione definitiva da sottoporre ad approvazione alla Governance.	BIP, Governance.
<b>Approvazione Bilancio di Genere e presentazione interna</b>	Marzo – Aprile	La Commissione BIP sottopone il BdG a approvazione. Una volta approvato il BdG viene presentato internamente alla Governance.	BIP, Governance
<b>Diffusione</b>	Aprile - Maggio	La Commissione BIP propone azioni per la diffusione e comunicazione. La realizzazione avviene assieme all'ufficio comunicazione, una volta approvata dalla Governance	BIP, Ufficio Comunicazione, Governance
<b>Integrazione nei documenti di pianificazione</b>	In accordo con la governance		Governance

Tabella 1, Le attività, calendarizzazione

## Premessa e Obiettivi

Il Bilancio di Genere dell'Università degli studi Guglielmo Marconi rappresenta un passo fondamentale per la promozione dell'uguaglianza di genere e di un ambiente accademico inclusivo e rispettoso. Questo strumento di rendicontazione permette di monitorare e valutare l'impatto delle politiche e delle pratiche dell'Ateneo sulla parità di genere, fornendo una base solida per la definizione di azioni correttive e migliorative.

Attraverso l'analisi dei dati relativi alla distribuzione di genere tra studenti, docenti e personale amministrativo, l'università può identificare eventuali disparità e adottare misure per garantire pari opportunità a tutti i membri della comunità accademica.

Attraverso il Bilancio di Genere, l'università può, inoltre, sensibilizzare la comunità accademica sull'importanza dell'uguaglianza di genere e promuovere una cultura di inclusione e rispetto. Inoltre,

il Bilancio di Genere può essere utilizzato come strumento di formazione per educare studenti, docenti e personale amministrativo sui temi legati alla parità di genere. Le attività di diffusione delle informazioni contenute nel Bilancio di Genere rappresentano, inoltre, una opportunità per sensibilizzare nei confronti delle tematiche in oggetto i vari stakeholders interni e esterni alla comunità dell'ateneo.

Il Bilancio di Genere, quindi, aumenta la trasparenza e la responsabilità dell'università nei confronti della comunità accademica e della società.

Un ambiente accademico inclusivo e rispettoso della diversità di genere contribuisce a migliorare la qualità della didattica e della ricerca e funge anche da attrattore per nuovi talenti. Gli studenti e i docenti si sentono valorizzati e supportati, il che favorisce la collaborazione, l'innovazione e la produzione di conoscenza di alta qualità. Pertanto, il Bilancio di Genere è una dichiarazione di responsabilità dell'Ateneo e, contemporaneamente, uno strumento strategico.

## Metodologia

La definizione di una metodologia per lo sviluppo di un Bilancio di Genere deve essere coerente con il processo individuato, precedentemente descritto.

L'individuazione di linee guida per la redazione del documento è stata determinante per identificare i dati necessari per la redazione del documento. In particolare, le linee guida fornite dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) hanno offerto indicazioni specifiche per la realizzazione del Bilancio di Genere, consentendo di standardizzare il processo e garantire un approccio coerente e allineato con quello adottato dagli altri atenei italiani.

Una volta definite le tipologie di dati necessarie per la redazione del documento, si è proceduto con la raccolta e analisi, che ha consentito di condurre una descrizione del contesto di riferimento, andando a descrivere la declinazione della tematica del genere all'interno dell'Università. La ricognizione del posizionamento dell'Università viene organizzata su tre ambiti: Personale, Studenti, Docenti.

In merito all'interpretazione dei dati, occorre fare una precisazione: le percentuali in tabella, fotografano la situazione dell'Ateneo, che andrebbe, per correttezza interpretativa, paragonata alla media Italiana e/o alla media degli Atenei non statali. I dati relativi alla situazione Italiana e degli

altri Atenei sono disponibili presso il sito USTAT, ma emergono alcuni elementi critici per l'interpretazione e analisi delle informazioni. In primis, sono disponibili, ad oggi (aprile 2025), solo i dati relativi al 2023 e per il 2024, le rilevazioni coprono solo una parte degli Atenei Italiani. In secondo luogo, da un confronto tra i dati USTAT e quelli dell'Ateneo, emergono alcune differenze nella classificazione dei corsi di studio, che sono, nella nomenclatura USTAT, riclassificati in macroaree. Anche i riferimenti nazionali alle discipline STEM e ai corsi in ambito STEM, disegnano uno scenario eccessivamente ampio per fare un paragone puntuale. Resta, comunque, utile avere dei punti di riferimento in ottica nazionale. Pertanto, fatte queste doverose premesse interpretative, inseriremo alcuni riferimenti nel commento dei dati ai dati pubblicati dal Ministero sul sito USTAT, per consentire una più approfondita interpretazione delle informazioni da noi raccolte.

## Analisi di contesto - Analisi delle Risorse Umane

### Composizione del personale accademico (a Gennaio 2025)

La composizione del personale accademico ha subito alcune modifiche a seguito delle politiche di reclutamento. Emerge una presenza femminile nettamente inferiore a quella maschile (29.29%) su un totale di 99 professori e ricercatori.

CODICE RUOLO	RUOLO	F	M	% F	% M
OD	Straordinario tempo determinato	1	16	5,88%	94,12%
PA	Associato	18	28	39,13%	60,87%
PO	Ordinario	4	11	26,67%	73,33%
RD	Ricercatore a t.d.	5	13	27,78%	72,22%
RU	Ricercatore	1	2	33,33%	66,67%
<b>TOTALE</b>		<b>29</b>	<b>70</b>	<b>29,29%</b>	<b>70,71%</b>

Tabella 2, composizione docenti per ruolo e sesso

La distribuzione all'interno del ruolo riflette questo trend, come si nota dai grafici.

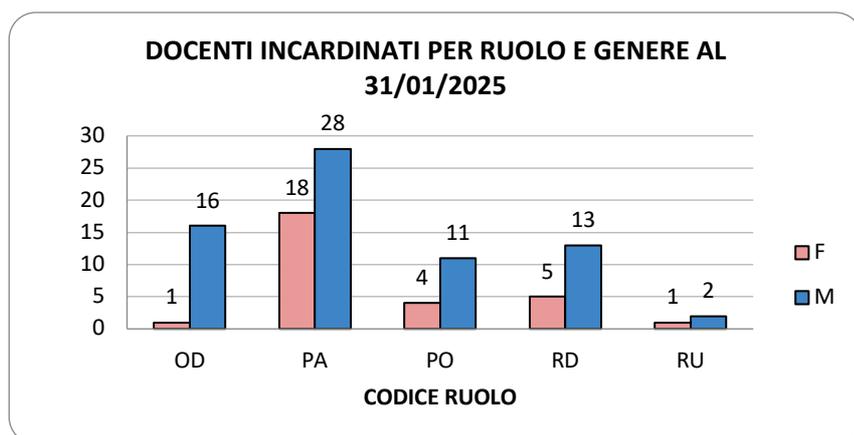


Figura 1, incardinati per ruolo e sesso

La distribuzione all'interno dei dipartimenti mostra una situazione di quasi equilibrio nel dipartimento di scienze umane, mentre negli altri due dipartimenti, la percentuale di donne varia tra il 20 e il 23%.

CODICE DIP	DIPARTIMENTO	F	M	% F	% M
DSU	DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE	15	18	45,45%	54,55%
DSI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE INGEGNERISTICHE	6	20	23,08%	76,92%
DSEAGP	DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI, GIURIDICHE E POLITICHE	8	32	20%	80%
<b>TOTALE</b>		<b>29</b>	<b>70</b>	<b>29,29%</b>	<b>70,71%</b>

Tabella 3, distribuzione personale accademico all'interno dei dipartimenti

Vale la pena ricordare che nel 2023, secondo i dati USTAT, su un totale di una popolazione pari a 79.905 docenti in Italia, la percentuale femminile era pari al 42%, quella maschile al 58%. Secondo i dati pubblicati all'interno del progetto "shefigures" e disponibili sul sito USTAT<sup>1</sup>, la percentuale di professori di genere femminile di I fascia in Italia nel 2022 era pari al 22%, contro una media UE del 30%. Stando a quanto pubblicato a Marzo 2025 nel rapporto "le carriere femminili in ambito accademico" a cura del servizio statistico del MUR<sup>2</sup>, nel 2023 la percentuale di donne in ambito accademico, si attesta al 50% tra i titolari di assegni di ricerca, al 46% tra i ricercatori universitari, al 43% tra i professori associati, e al 28% tra i professori ordinari.

In questa ottica, i dati della UniMarconi, con riferimento alla composizione del personale docente, sono in linea con l'andamento italiano, o leggermente sotto la media nazionale. Va sottolineato che vi è una relazione emergente tra ambito disciplinare del docente e prevalenza di genere, come

<sup>1</sup> <https://ustat.mur.gov.it/indicatori/indicatori-internazionali-progetto-she-figures/>

<sup>2</sup> [https://ustat.mur.gov.it/media/1307/focus\\_carrierefemminili\\_università\\_2025.pdf](https://ustat.mur.gov.it/media/1307/focus_carrierefemminili_università_2025.pdf)

emerge anche dal rapporto precedentemente citato; alla luce di questa osservazione, le dinamiche rappresentate nella tabella 3 sono coerenti con il quadro nazionale.

## Il personale amministrativo (a Dicembre 2024)

Il personale tecnico amministrativo è composto in maggioranza da donne (59,49%) con una buona rappresentanza femminile nella dirigenza e nella categoria “quadro”.

CATEGORIA	F	M	% F	% M
DIRIGENTE	4	4	50,00%	50,00%
QUADRO	12	7	63,16%	36,84%
IMPIEGATO/A	78	53	59,54%	40,46%
<b>TOTALE</b>	<b>94</b>	<b>64</b>	<b>59,49%</b>	<b>40,51%</b>

Tabella 4, Personale Tecnico Amministrativo per genere e ruolo (2024)

Questi dati descrivono la presenza del genere femminile all’interno delle categorie di personale tecnico amministrativo per ruolo. La rappresentanza è superiore o uguale al 50% in tutte le categorie. Il dato fornisce un interessante spunto di riflessione, perché testimonia l’esistenza di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso del genere.

## Gli Studenti: analisi delle iscrizioni e dei risultati accademici

L’andamento delle iscrizioni mostra che nell’A.A. 23/24 gli iscritti per genere vedevano nel totale una netta prevalenza della componente femminile (64,49%). Esaminando la variazione rispetto all’AA precedente, notiamo che vi è stata una ulteriore crescita superiore al 25% nella categoria “iscritti F”.

CODICE CLASSE	NOME CLASSE DI LAUREA	2022/23				2023/24				VARIAZIONE 2023/24 Vs. 2022/23	
		F	M	% F	% M	F	M	% F	% M	F	M
L1	BENI CULTURALI	ND	ND	ND	ND	108	63	63,16%	36,84%	ND	ND
L10	LETTERE	772	259	74,88%	25,12%	884	278	76,08%	23,92%	14,51%	7,34%
L14	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	653	608	51,78%	48,22%	850	586	59,19%	40,81%	30,17%	-3,62%
L18	SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE	192	235	44,96%	55,04%	484	492	49,59%	50,41%	152,08%	109,36%

L19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	1573	149	91,35%	8,65%	1940	175	91,73%	8,27%	23,33%	17,45%
L20	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	348	203	63,16%	36,84%	677	354	65,66%	34,34%	94,54%	74,38%
L24	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	2655	797	76,91%	23,09%	3245	830	79,63%	20,37%	22,22%	4,14%
L36	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	402	509	44,13%	55,87%	423	487	46,48%	53,52%	5,22%	-4,32%
L7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	79	244	24,46%	75,54%	96	256	27,27%	72,73%	21,52%	4,92%
L8	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	104	841	11,01%	88,99%	146	926	13,62%	86,38%	40,38%	10,11%
L9	INGEGNERIA INDUSTRIALE	83	748	9,99%	90,01%	114	891	11,34%	88,66%	37,35%	19,12%
LM14	FILOLOGIA MODERNA	366	103	78,04%	21,96%	344	92	78,90%	21,10%	-6,01%	-10,68%
LM23	INGEGNERIA CIVILE	45	170	20,93%	79,07%	47	198	19,18%	80,82%	4,44%	16,47%
LM32	INGEGNERIA INFORMATICA	49	298	14,12%	85,88%	65	367	15,05%	84,95%	32,65%	23,15%
LM33	INGEGNERIA MECCANICA	18	162	10,00%	90,00%	21	178	10,55%	89,45%	16,67%	9,88%
LM38	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	552	70	88,75%	11,25%	576	69	89,30%	10,70%	4,35%	-1,43%
LM51	PSICOLOGIA	984	254	79,48%	20,52%	1217	306	79,91%	20,09%	23,68%	20,47%
LM77	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	51	44	53,68%	46,32%	107	101	51,44%	48,56%	109,80%	129,55%
LM85	SCIENZE PEDAGOGICHE	460	66	87,45%	12,55%	533	59	90,03%	9,97%	15,87%	-10,61%
LMG01	GIURISPRUDENZA	462	403	53,41%	46,59%	493	405	54,90%	45,10%	6,71%	0,50%
<b>TOTALE</b>		<b>9848</b>	<b>6163</b>	<b>61,51%</b>	<b>38,49%</b>	<b>12370</b>	<b>7113</b>	<b>63,49%</b>	<b>36,51%</b>	<b>25,61%</b>	<b>15,41%</b>

Tabella 5, iscritti per AA, variazione, genere e corso di studi

Dall'analisi della composizione dei singoli corsi di studio, vediamo che questa tendenza si riflette in quasi tutti i corsi, eccezion fatta per la LM14 che vede una diminuzione del 6.01% degli iscritti di sesso femminile; va compreso, però, che questo calo vada interpretato alla luce di una diminuzione globale degli iscritti al corso, che passano da 469 del'AA22-23 a 436 dell'AA 23-24.

È interessante notare che negli ambiti "STEM", ovvero nei corsi dell'area ingegneristica, la presenza di studenti di sesso Femminile registra variazioni positive.

Va, inoltre sottolineato che nelle triennali d'ingegneria l'aumento percentuale degli iscritti donne è sensibilmente superiore all'aumento percentuale degli iscritti uomini, pur rimanendo in valore assoluto sensibilmente meno.

Per quanto riguarda gli Avvii di carriera, il trend nel complesso è positivo; tuttavia, alcuni corsi mostrano una flessione della presenza di genere femminile tra gli anni accademici considerati. Per quanto riguarda il corso di scienze politiche e relazioni internazionali (L36), si nota una flessione del

1.66%, che riflette il calo generale del corso, e che resta comunque inferiore rispetto a quello registrato dalla componente maschile (-7,22%). Simili considerazioni per il calo in Filologia moderna.

CODICE CLASSE	NOME CLASSE DI LAUREA	2022/23				2023/24				VARIAZIONE 2023/24 Vs. 2022/23	
		F	M	% F	% M	F	M	% F	% M	F	M
L1	BENI CULTURALI	ND	ND	ND	ND	107	61	63,69%	36,31%	ND	ND
L10	LETTERE	342	102	77,03%	22,97%	377	122	75,55%	24,45%	10,23%	19,61%
L14	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	334	216	60,73%	39,27%	444	243	64,63%	35,37%	32,93%	12,50%
L18	SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE	190	233	44,92%	55,08%	352	349	50,21%	49,79%	85,26%	49,79%
L19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	771	63	92,45%	7,55%	875	77	91,91%	8,09%	13,49%	22,22%
L20	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	281	144	66,12%	33,88%	410	203	66,88%	33,12%	45,91%	40,97%
L24	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	1362	417	76,56%	23,44%	1500	347	81,21%	18,79%	10,13%	-
L36	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	181	194	48,27%	51,73%	178	180	49,72%	50,28%	-1,66%	-7,22%
L7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	45	85	34,62%	65,38%	43	96	30,94%	69,06%	-4,44%	12,94%
L8	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	57	278	17,01%	82,99%	73	310	19,06%	80,94%	28,07%	11,51%
L9	INGEGNERIA INDUSTRIALE	44	334	11,64%	88,36%	61	414	12,84%	87,16%	38,64%	23,95%
LM14	FILOLOGIA MODERNA	186	51	78,48%	21,52%	143	38	79,01%	20,99%	-	-
LM23	INGEGNERIA CIVILE	21	55	27,63%	72,37%	22	73	23,16%	76,84%	4,76%	32,73%
LM32	INGEGNERIA INFORMATICA	28	144	16,28%	83,72%	35	182	16,13%	83,87%	25,00%	26,39%
LM33	INGEGNERIA MECCANICA	10	62	13,89%	86,11%	11	79	12,22%	87,78%	10,00%	27,42%
LM38	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	266	34	88,67%	11,33%	266	29	90,17%	9,83%	0,00%	-
LM51	PSICOLOGIA	485	115	80,83%	19,17%	644	148	81,31%	18,69%	32,78%	28,70%
LM77	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	51	45	53,13%	46,88%	60	66	47,62%	52,38%	17,65%	46,67%
LM85	SCIENZE PEDAGOGICHE	238	29	89,14%	10,86%	264	33	88,89%	11,11%	10,92%	13,79%
LMG01	GIURISPRUDENZA	173	151	53,40%	46,60%	217	144	60,11%	39,89%	25,43%	-4,64%
<b>TOTALE</b>		<b>5065</b>	<b>2752</b>	<b>64,79%</b>	<b>35,21%</b>	<b>6082</b>	<b>3194</b>	<b>65,57%</b>	<b>34,43%</b>	<b>20,08%</b>	<b>16,06%</b>

Tabella 6, avvisi di carriera per corso, genere e anno

Gli avvisi di carriera in genere mostrano una tendenza positiva anche nei percorsi di chiara ispirazione "STEM"; l'unica segnalazione è da registrarsi nella L7, nel percorso di Ingegneria civile e ambientale, in cui abbiamo una diminuzione del 4.4% della presenza di iscrizioni femminili. Questa variazione,

però, si traduce in una diminuzione di sole due unità in termini assoluti. Si rende quindi necessario un approfondimento in merito anche alla natura della variazione, che deve essere analizzata sia in termini di valori percentuali, che assoluti. Ad esempio, nella L36 si registra un calo percentuale nell'arco temporale pari all'1,66% che in termini assoluti corrisponde a una variazione di 3 unità. Queste sono fluttuazioni statistiche, che, però, meritano di essere tenute sotto controllo: allo stato attuale possono essere considerate, infatti delle fluttuazioni, ma il loro ripetersi nel futuro, le trasformerebbe in trend.

L'analisi dei laureati per genere e considerando due anni solari, ci offre ulteriori spunti di analisi.

CODICE CLASSE	NOME CLASSE DI LAUREA	2023				2024				VARIAZIONE 2024 Vs. 2023	
		F	M	% F	% M	F	M	% F	% M	F	M
L1	BENI CULTURALI (ISTITUITO NELL' A.A. 2023/24)	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
L10	LETTERE	148	66	69,16%	30,84%	149	45	76,80%	23,20%	0,68%	-31,82%
L14	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	132	155	45,99%	54,01%	113	133	45,93%	54,07%	-14,39%	-14,19%
L18	SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE (ISTITUITO NELL'A.A. 2022/23)	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
L19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	207	18	92,00%	8,00%	283	25	91,88%	8,12%	36,71%	38,89%
L20	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (ISTITUITO NELL'A.A. 2021/22)	ND	ND	ND	ND	44	26	62,86%	37,14%	ND	ND
L24	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	311	93	76,98%	23,02%	418	104	80,08%	19,92%	34,41%	11,83%
L36	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	83	107	43,68%	56,32%	74	89	45,40%	54,60%	-10,84%	-16,82%
L7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	6	40	13,04%	86,96%	11	23	32,35%	67,65%	83,33%	-42,50%
L8	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	12	82	12,77%	87,23%	5	78	6,02%	93,98%	-58,33%	-4,88%
L9	INGEGNERIA INDUSTRIALE	5	55	8,33%	91,67%	7	68	9,33%	90,67%	40,00%	23,64%
LM14	FILOLOGIA MODERNA	139	38	78,53%	21,47%	138	37	78,86%	21,14%	-0,72%	-2,63%
LM23	INGEGNERIA CIVILE	15	37	28,85%	71,15%	8	34	19,05%	80,95%	-46,67%	-8,11%
LM32	INGEGNERIA INFORMATICA	8	65	10,96%	89,04%	12	54	18,18%	81,82%	50,00%	-16,92%
LM33	INGEGNERIA MECCANICA	3	28	9,68%	90,32%	1	27	3,57%	96,43%	-66,67%	-3,57%
LM38	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	187	22	89,47%	10,53%	203	27	88,26%	11,74%	8,56%	22,73%
LM51	PSICOLOGIA	296	75	79,78%	20,22%	355	91	79,60%	20,40%	19,93%	21,33%
LM77	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI (ISTITUITO NELL'A.A. 2022/23)	ND	ND	ND	ND	16	12	57,14%	42,86%	ND	ND
LM85	SCIENZE PEDAGOGICHE	132	25	84,08%	15,92%	186	19	90,73%	9,27%	40,91%	-24,00%
LMG01	GIURISPRUDENZA	112	78	58,95%	41,05%	71	98	42,01%	57,99%	-36,61%	25,64%

<b>TOTALE</b>	<b>1796</b>	<b>984</b>	<b>64,60%</b>	<b>35,40%</b>	<b>2094</b>	<b>990</b>	<b>67,90%</b>	<b>32,10%</b>	<b>16,59%</b>	<b>0,61%</b>
---------------	-------------	------------	---------------	---------------	-------------	------------	---------------	---------------	---------------	--------------

Tabella 7, Laureandi per genere, corso di studio e anno

Quasi il 68% dei laureati nel 2024 era costituito da femmine, con una variazione in positivo del 16.59% tra i due AA. Il dato andrebbe letto anche in relazione alla composizione degli iscritti in ottica longitudinale: è possibile, infatti, che la crescita del numero di studenti femmine laureate derivi da un aumento delle iscrizioni di donne negli anni precedenti alla laurea. Una presenza quindi particolarmente elevata delle donne nella popolazione dei laureati può derivare, quindi, da un miglior rendimento, ma anche dalla natura della composizione stessa della popolazione studentesca.

Ad ogni modo, in alcuni corsi registriamo una diminuzione del numero di laureate, usualmente associata a una diminuzione del numero complessivo di laureati nel corso (con l’eccezione della LMG/01).

I maggiori trend in negativo li individuiamo nei corsi ingegneristici (L8 con -58.33%, LM33 con -66,7% e LM23 con -46,67%). Questo dato, tuttavia, va interpretato e può essere frutto di vari elementi non necessariamente correlati a una situazione di disuguaglianza di genere, come già precedentemente accennato: andrebbe infatti valutata la distribuzione di genere nel corso degli anni, nonché la durata media delle carriere studenti.

Analizziamo, poi, la composizione dei laureati per genere che hanno conseguito un determinato range di voto fra i laureati appartenenti al medesimo genere. I dati nei due anni considerati, ci mostrano come le donne abbiano una presenza elevata nelle categorie superiori al 101.

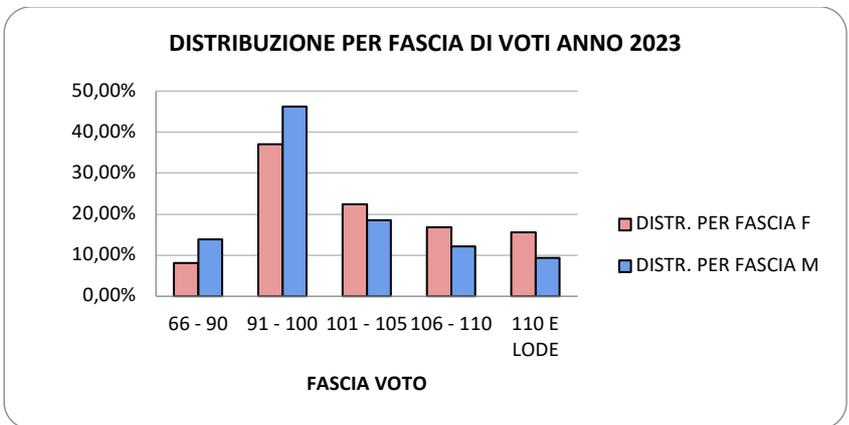


Tabella 8; laureati per voto A 2023

### DISTRIBUZIONE PER FASCIA DI VOTI ANNO 2024

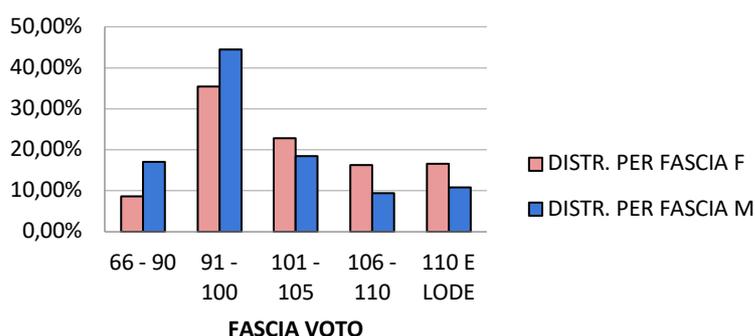


Tabella 9, laureati per voto a 2024

L'analisi della composizione dei dottorandi offre ulteriori spunti di analisi.

CODICE	TITOLO	TIPO CORSO	2022/23				2023/24				2024/25			
			F	M	%F	%M	F	M	%F	%M	F	M	%F	%M
DSCU	Dottorato in Scienze Umane	L226/2021	4	4	50%	50%	6	1	86%	14%	8	2	80%	20%
DSFIIE	Scienze Fisiche e ingegneristiche per l'innovazione e la sostenibilità	L226/2021	1	2	33%	67%	2	1	67%	33%	1	6	14%	86%
SGEP	Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche	L 45/2013	6	9	40%	60%	7	14	33%	67%	5	7	42%	58%
<b>TOTALE</b>			11	15	42%	58%	15	16	48%	52%	14	15	48%	52%

Tabella 10, Dottorandi, avvii di carriera per anno e genere

Per quanto riguarda gli avvii di carriera, si osserva che la composizione nel corso degli anni mostra una situazione abbastanza equilibrata nel genere. Va sottolineato che in alcuni casi si trova una situazione molto variabile, da un anno all'altro, con particolare riferimento al DSFIIE. Tuttavia, considerando il quadro nell'insieme, troviamo una situazione soddisfacente dal punto di vista della composizione di genere degli avvii di carriera.

CODICE	TITOLO	TIPO CORSO	2022/23				2023/24				2024/25			
			F	M	%F	%M	F	M	%F	%M	F	M	%F	%M
DSCU	Dottorato in Scienze Umane	L226/2021	4	4	50%	50%	10	5	67%	33%	18	7	72%	28%
DSFIIE	Scienze Fisiche e ingegneristiche per l'innovazione e la sostenibilità	L226/2021	1	2	33%	67%	3	3	50%	50%	3	7	30%	70%
SGEP	Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche	DL 45/2013	28	34	45%	55%	11	23	32%	68%	16	26	38%	62%
<b>TOTALE</b>			33	40	45%	55%	24	31	44%	56%	37	40	48%	52%

Tabella 11, dottorandi, numero studenti iscritti per anno e genere

Simili considerazioni possono essere fatte analizzando i dottorandi iscritti ai corsi di dottorato. La componente femminile è andata aumentando nel corso del triennio considerato, arrivando a rappresentare il 48% degli studenti iscritti.

Per quanto riguarda la situazione nazionale, si sottolinea l'esistenza di un fenomeno di prevalenza del genere femminile nei corsi di studio appartenenti a determinati ambiti, confermando quanto emerso a livello di Ateneo.

Dal rapporto pubblicato dal Servizio Statistico del MUR, si evince che, nel 2023, in Italia nei percorsi di laurea e post-laurea di I e II livello, la presenza femminile si attesta oltre al 50% della popolazione studentesca. Nei Dottorati di ricerca la percentuale arriva al 49% tra gli iscritti ed al 48% tra coloro che conseguono il titolo di dottore di ricerca. Alla luce di queste riflessioni, l'Ateneo si posiziona sopra la media italiana per composizione degli iscritti, e in linea per quanto riguarda l'area "dottorato".

## Conclusioni e Raccomandazioni

L'Ateneo mostra una presenza molto marcata delle donne in vari ambiti, a partire dalla componente studentesca. Sicuramente molto è stato fatto per facilitare il percorso sia di carriera sia di studio delle donne all'interno dell'Università. Il Bilancio di Genere ha lo scopo di offrire informazioni che descrivano il contesto dell'Ateneo; i trend e le analisi consentono, poi, di sviluppare ulteriori riflessioni, molte delle quali trovano posto nel documento GEP (Gender Equality Plan), in cui sono individuate azioni volte a perseguire la parità di genere.

La redazione del Bilancio di Genere ha rappresentato l'occasione per riflettere internamente sul tema della parità di genere e le informazioni che sono emerse, hanno evidenziato anche la necessità di creare attività e flussi informativi per il monitoraggio, interpretando i dati presenti nell'Ateneo anche in un'altra ottica, quella, appunto, di parità gender.

Pertanto, il presente documento, che rappresenta il primo tentativo dell'Ateneo di sviluppare un Bilancio di Genere, è particolarmente significativo, perché non solo introduce nuovi elementi di discussione all'interno della Governance, ma pone le basi per un ampliamento e una messa a sistema delle azioni di monitoraggio, rilevazione, analisi e interpretazione dei dati presenti in Ateneo, creando nuovi processi e flussi informativi.